



L'anno duemilasedici, addì **23 febbraio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0011205 del 18 febbraio 2016, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s** .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.56), prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro (entra alle ore 16.00), prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.00), prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, Rappresentanti del personale: Roberto Ligia, Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Tiziana Germani, Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Matteo Catananti, Maria Giacinta Bianchi, Alessandro Cofone, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi.

**Assistono:** il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.sa Raffaella Messinetti, prof. Cristiano Violani, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, Prof. Paolo Teofilatto e i Prorettori: Teodoro Valente, Antonello Folco Biagini e Tiziana Pascucci.

**Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....**o m i s s i s** .....



Senato  
Accademico

Seduta del

23 FEB. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
A\* SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE  
1 : Supporto Strategico e Programmazione  
3 : Ufficio  
Giuseppe Foti

UW

## POLITICHE E OBIETTIVI PER LA QUALITÀ DI SAPIENZA

Il Presidente comunica al Senato Accademico che con D.R. n.4152/2015 del 16/12/2015 è stato costituito il Gruppo di Lavoro "Politiche per la Qualità di Ateneo", con il compito di redigere un Documento sulla qualità di Ateneo (didattica, ricerca, terza missione) in coerenza con i documenti programmatici di Ateneo. Al Gruppo di Lavoro hanno partecipato i Proff.ri Antonello Biagini (in qualità di coordinatore), Ersilia Barbato, Marella Maroder, Tiziana Pascucci, Massimo Tronci, Teodoro Valente, Cristiano Violani e il Dott. Giuseppe Foti. Il 22 gennaio u.s. il prof. Biagini ha trasmesso il Documento sulle "Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza" accompagnato da una nota di Presentazione del Documento d'Ateneo sulle Politiche per la Qualità.

Il Documento in parola, in linea con lo Statuto e con gli indirizzi espressi nel Piano Strategico, definisce la politica per la Qualità di Sapienza, coerente con i principi noti come *European Standard and Guidelines for Quality Assurance* per la didattica, promossi dall'*European University Association (EUA)*, dall'*Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)* e dalla *European Student Union (ESU)* e approvati dai ministri europei per l'*Higher Education*. Tali principi sono stati estesi a ricomprendere, come espressamente previsto dal Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano) definito dall'ANVUR e dal MIUR (DM 47/2013), i temi della Ricerca e della Terza Missione.

Il sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) richiede che le attività e i servizi offerti negli ambiti della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione risultino coerenti con la Missione, la Visione, i Principi, i Valori, la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, le linee strategiche e le politiche espressamente formulate dall'Ateneo, che devono risultare tese a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati a usufruirne, direttamente o indirettamente.

Il documento, pertanto, rappresenta il vertice della piramide del Sistema Documentale di Ateneo per la Qualità al quale si aggancia, da un lato, la documentazione di pianificazione di Ateneo (Piano Strategico, Piano Triennale e Piano Performance) e, dall'altro, la Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità. In quest'ottica l'approvazione di questo Documento rappresenta un'utile occasione per riassumere i principi che ispireranno anche l'aggiornamento del Piano strategico e della Programmazione triennale (2016-2018).

Allegati parte integrante:

- Presentazione del Documento d'Ateneo sulle Politiche per la Qualità
- Documento sulle Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza

5.2



23 FEB. 2016

**DELIBERAZIONE N. 36/16**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**VISTO** lo Statuto della Sapienza;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 che ha sancito l'avvio della procedura di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA);

**VISTO** il D.R. n.4152/2015 del 16/12/2015 con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro "Politiche per la Qualità di Ateneo";

**ESAMINATA** la nota di Presentazione del Documento d'Ateneo sulle Politiche per la Qualità;

**ESAMINATO** il Documento sulle "Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza";

**LETTA** la relazione istruttoria;

**VALUTATA** positivamente la proposta del Preside della Facoltà di Scienze, Matematiche Fisiche e Naturali di integrare l'Obiettivo "Migliorare la qualità dei servizi agli studenti", riportato a pagina 5 del documento "Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza";

**Con voto unanime**

**DELIBERA**

**di approvare il Documento sulle "Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza" con la seguente integrazione:**

- in relazione all'Obiettivo "Migliorare la qualità dei servizi agli studenti", dopo le parole "... anche attraverso lo sviluppo e l'applicazione di innovativi strumenti tecnologici.", aggiungere le parole "Promuovere e implementare i diritti degli studenti, sanciti dalla Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti della Sapienza."

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Eugenio Gaudio

5.9

## **Presentazione del Documento d'Ateneo sulle Politiche per la Qualità**

Dopo un anno di preparazione e di attuazione sperimentale delle prime visite per l'accreditamento periodico degli atenei, nel corso del 2015 le Commissioni di Esperti dell'ANVUR hanno completato le visite a distanza ed in loco di 12 atenei, compreso un mega Ateneo. E' possibile che Sapienza riceva la visita di accreditamento già nel 2017-2018 e in questa prospettiva è opportuno che il sistema di assicurazione in essere da molti anni alla Sapienza risulti pienamente funzionante e allineato al sistema AVA dell'ANVUR.

Il sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ), AVA dell'ANVUR (decreto MIUR 30 gennaio 2013, n. 47), richiede che le attività e i servizi offerti negli ambiti della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione risultino coerenti con la Missione, la Visione, i Principi, i Valori, la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, le linee strategiche e le politiche espressamente formulate dall'Ateneo, che devono risultare tese a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati a usufruirne, direttamente o indirettamente.

Lo Statuto e i documenti, accessibili al pubblico, che esplicitano le Linee Strategiche dell'Ateneo, individuando la sua posizione e gli obiettivi nei contesti accademico e sociale, declinano l'attuazione della sua missione in funzione delle sue caratteristiche e del contesto sociale in cui si colloca. I documenti programmatici dell'Ateneo, unitamente a un documento sulla Politica e gli Obiettivi per la Qualità, definiscono gli obiettivi delle strutture e dei sistemi di gestione e di controllo delle varie attività e dei servizi che l'Ateneo offre e indirizzano l'articolazione operativa, le attività, l'assegnazione delle risorse, la valutazione e le sue conseguenze.

Le linee strategiche, proposte dal Rettore, e le linee guida gestionali, proposte dal Direttore Generale, le politiche e le azioni di sistema, sono periodicamente riviste e approvate dagli Organi di Governo, e in particolare



dal Senato Accademico (SA) e dal Consiglio di Amministrazione (CdA), anche in base alle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (NdV). La loro attuazione da parte delle strutture scientifico didattiche è supportata e, per le parti di competenza, attuata e gestita, nonché monitorata dalla Direzione Generale, dai dirigenti delle aree amministrative e dall'apparato amministrativo e tecnico dell'Ateneo.

La qualità con cui vengono definiti, progettati e attuati gli indirizzi deliberati dagli Organi di Governo dell'Ateneo in materia di didattica è promossa e assicurata mediante il supporto fornito ai responsabili dei processi e le attività esercitate ex-ante e in itinere dal Team Qualità Sapienza che opera come Presidio per la Qualità d'Ateneo e si avvale anche delle proposte delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS), della collaborazione dei Comitati di monitoraggio e dei Manager della didattica presenti nelle Facoltà, nonché dei referenti per la didattica nei Dipartimenti.

L'insieme delle funzioni, ovvero il sistema per l'Assicurazione della Qualità, organizzato dal Team Qualità Sapienza sono oggetto delle valutazioni operate ex-post dal NdV a cui compete anche la funzione di valutare, nell'interesse dell'Ateneo e in conformità ai criteri e alle indicazioni dell'ANVUR, l'efficacia e l'efficienza del complessivo sistema di AQ, anche mettendone alla prova il funzionamento e i risultati a livello di singoli CdS.

I processi di Assicurazione della Qualità sono diretti a promuovere l'efficienza e l'efficacia delle attività e dei servizi offerti dall'Ateneo, senza interferire né con le attività di progettazione e realizzazione degli stessi, né con la loro valutazione, ma favorendone l'evoluzione migliorativa. Per evitare sovrapposizioni gli Organi di Governo, le CPDS, e il NdV (nonché i responsabili dell'attuazione e della gestione dei processi e il sistema di programmazione gestione e controllo) hanno ruoli e competenze distinti dal Sistema di AQ dell'Ateneo, e al Team Qualità Sapienza fanno capo il raccordo fra le politiche per la qualità e le azioni per la loro realizzazione. In particolare



il Team Qualità Sapienza ha la responsabilità della progettazione e della gestione dei processi e degli strumenti necessari ad assicurare l'attuazione documentata delle politiche per la qualità e la conseguente gestione dei processi relativi alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione secondo criteri di qualità da parte dei CdS, dei Dipartimenti e dei loro responsabili.

Lo Statuto e l'insieme dei tre documenti per la pianificazione già approvati dagli Organi centrali dell'Ateneo (Piano strategico 2012-2015, Programmazione triennale 2013-2015, Piano della performance 2014-2016) esplicitano in modo coerente, articolato, realistico e verificabile non solo gli indirizzi strategici e di programmazione, ma anche le Politiche per la qualità che il sistema AVA richiede siano espresse e valutate separatamente. I tre documenti evidenziano come la pianificazione dell'Ateneo per la Didattica, la Ricerca e le attività per la Terza Missione sia già impostata per raggiungere obiettivi di qualità e per assicurarne il perseguimento e il miglioramento mediante cicli *plan-do-check-act* e chiare individuazioni delle responsabilità.

Il Documento che definisce la Politica e gli Obiettivi per la Qualità è successivo ai documenti di pianificazione ma, lungi dal rappresentare un mero esercizio di adempimento alle indicazioni del sistema AVA, vuole essere un'utile occasione per riassumere i principi che ispireranno anche il riesame e l'aggiornamento del prossimo Piano Strategico e della Programmazione triennale (2016-2018).

Una volta approvato, il documento Politica e Obiettivi per la Qualità potrà rappresentare il vertice della piramide del Sistema Documentale di Ateneo per la Qualità al quale si agganciano da un lato i Documenti di Pianificazione di Ateneo (Piano Strategico, Piano Triennale, e Piano Performance) e, dall'altro, la Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

Al momento la Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità predisposta dal Team Qualità vede già la presenza di alcuni documenti che rispecchiano l'operatività in atto e che vengono sistematicamente aggiornati



in funzione dei cambiamenti organizzativi e operativi anche a seguito dell'evoluzione delle indicazioni del MIUR e dell'ANVUR.

I principali documenti già disponibili (a diversi livelli di revisione) sono:

- Procedura di Organizzazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza;
- Procedura di AQ della Didattica;
- Procedura di AQ della Ricerca;
- Procedura di gestione della rilevazione, elaborazione e restituzione delle Opinioni Studenti;
- Linea Guida per la gestione del Processo di Riesame Annuale e Ciclico;
- Linea Guida per la Redazione della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Linea Guida per la Compilazione della Scheda SUA-RD;
- Griglie di Valutazione dei Rapporti di Riesame (Annuale e Ciclico), delle Azioni Correttive, della Scheda SUA-RD, della Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ecc.

Sono inoltre in fase di definizione altri documenti quali:

- Linee Guida per la Progettazione e Gestione delle Azioni Correttive;
- Linee Guida per la gestione in qualità dei Corsi di Studio;
- Linee Guida per la costituzione e la gestione dei Comitati di Indirizzo.



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza**

**Gruppo di Lavoro "Politiche per la Qualità di  
Ateneo"**



## Politica per la Qualità della formazione, della ricerca e delle attività di terza missione di Sapienza Università di Roma

### ***La Missione, la Visione e i Principi/Valori di Sapienza***

Nel presente documento Sapienza riassume la **Missione**, la **Visione**, i **Principi** e i **Valori** ai quali si ispira e la **Politica per la Qualità** sulla base dei quali verranno definiti gli **Obiettivi per la Qualità**<sup>1</sup>, e le responsabilità finalizzati a perseguirli.

Sapienza è una comunità di ricerca, di studio e di formazione, alla quale partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettivi ruoli e responsabilità, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti. Sapienza è ordinata in forma di istituzione pubblica, dotata di autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché di autonomia finanziaria e contabile. L'articolo 1 dello Statuto ne definisce le funzioni e le responsabilità che ne orientano la pianificazione strategica.

Il Piano Strategico definisce la **Visione di Sapienza** come quella di una *"Università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia della conoscenza della città, del territorio e del paese"*.

La **Missione di Sapienza** è quella di una *"Università che vuole contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale"*

In base allo Statuto e al Piano strategico i **Principi/Valori a cui Sapienza si ispira** sono:

- ✓ l'orientamento all'eccellenza e all'innovazione nella ricerca, nella formazione e nella terza missione per contribuire allo sviluppo della società della conoscenza e per essere al centro dello sviluppo economico e sociale in un quadro di cooperazione internazionale;
- ✓ l'inscindibilità della ricerca e dell'insegnamento, libertà di pensiero, autonomia di ricerca e libertà d'insegnamento, pari opportunità di accesso ai finanziamenti e agli strumenti per la ricerca (Art.1, comma 5, Statuto);
- ✓ la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento e della ricerca scientifica (Art.1, comma 3, Statuto);
- ✓ l'impegno a garantire il diritto costituzionale allo studio (art.1, comma 4, Statuto);
- ✓ il diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale anche mediante percorsi di eccellenza e/o metodologie didattiche innovative;
- ✓ l'orientamento alla qualità del servizio e al miglioramento continuo come criterio guida della gestione;
- ✓ il rispetto della dignità della persona, il pluralismo delle idee e la trasparenza

---

<sup>1</sup> La Politica della Qualità qui delineata è coerente con i processi di pianificazione strategica avviati in Sapienza a partire dal 2006, delineati all'interno del documento "Piano Strategico 2012-15. Dieci obiettivi per Sapienza" approvato dagli OO.CC. in data 28 marzo 2012 e aggiornati con il Piano della Performance 2014-2016.



- dell'informazione e delle procedure (Art.1, comma 6, Statuto);
- ✓ lo sviluppo delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo;
  - ✓ la promozione della partecipazione e della presentazione di proposte da parte di tutte le componenti della comunità universitaria (Art.1 comma 11, Statuto);
  - ✓ la trasparenza, la valutazione e il merito.

### **La Politica per la Qualità di Sapienza**

Sapienza coerentemente con lo Statuto e con la Missione, la Visione, i Principi e i Valori ed in linea con gli indirizzi strategici espressi nel Piano Strategico, ha deciso di definire, adottare e comunicare una **Politica per la Qualità** coerente con i principi noti come *European Standard and Guidelines for Quality Assurance* per la didattica, promossi dall'*European University Association (EUA)*, dall'*Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)* e dalla *European Student Union (ESU)* e approvati dai ministri europei per l'*Higher Education*. Tali principi sono stati estesi a ricomprendere, come espressamente previsto dal Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano) definito dall'ANVUR e dal MIUR (DM 47/2013), i temi della Ricerca e della Terza Missione.

La **Cultura della Valutazione e della Qualità** rappresenta da molti anni per Sapienza uno strumento fondamentale per l'eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico e nella sua diffusione da perseguire attraverso la ricerca, la formazione e il trasferimento delle conoscenze con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione dei suoi Portatori di Interesse.

Sapienza è consapevole che, per il suo successo, la prima e insostituibile risorsa è costituita dalla buona volontà e dall'impegno delle persone che compongono la comunità accademica, con le loro competenze ed esperienze, con la loro creatività e con la volontà di proporre e di collaborare, con l'orgoglio di ciò che fa e del perché lo fa, con l'impegno a contribuire fattivamente, nell'ambito dei rispettivi ruoli e responsabilità, allo sviluppo dell'Ateneo anche attraverso l'aumento della soddisfazione dei Portatori di Interesse.

Sapienza per attuare la propria Missione si propone di:

- ✓ comprendere come evolve a livello internazionale lo scenario di riferimento delle università per promuovere l'innovazione e l'eccellenza nella ricerca, nella formazione e nel trasferimento delle conoscenze;
- ✓ far crescere la Cultura della qualità, del miglioramento e dell'eccellenza, in tutte le aree scientifico-culturali e a tutti i livelli: strutture, gruppi di ricerca, gruppi di lavoro e singole persone;
- ✓ conoscere i bisogni e le esigenze dei propri principali Portatori di Interesse, partecipare al confronto con le istituzioni nazionali e internazionali di riferimento per la Missione e la Visione di Sapienza, migliorare i rapporti e le relazioni con enti e organizzazioni pubbliche



- e private, con il mondo del lavoro e con i Portatori di Interesse per assicurarne la piena soddisfazione attraverso canali di comunicazione e forme di collaborazione diretta;
- ✓ riconoscere che il successo di Sapienza corre in parallelo a quello dei suoi Portatori di Interesse dei quali occorre assicurarsi la soddisfazione attraverso un'offerta di qualità e di eccellenza nella formazione, nella ricerca e nel trasferimento di conoscenze;
  - ✓ realizzare l'offerta di formazione, di ricerca e di trasferimento di conoscenze attraverso processi affidabili, efficaci, efficienti e migliorati continuamente grazie al monitoraggio e alla valutazione dei risultati di prestazione e di soddisfazione;
  - ✓ garantire l'impegno della Governance di Sapienza che, consapevole che gli obiettivi per la qualità sono raggiungibili con la disponibilità di risorse adeguate, con la motivazione, il coinvolgimento e l'impegno del personale, e con una diffusione capillare dell'informazione sul funzionamento del sistema, assicura che la presente Politica per la Qualità sia compresa, condivisa e sostenuta a tutti i livelli, anche attraverso un'adeguata formazione.

Sapienza, forte delle significative esperienze maturate nella valutazione e miglioramento della qualità dei Corsi di Studio con la partecipazione ai Progetti Campus e CampuOne della CRUI e con il proprio PerCorso Qualità Sapienza, ha adottato una Politica per la Qualità e un modello di Assicurazione Qualità coerente col sistema AVA e caratterizzato da un approccio alla Gestione per la Qualità con uno schema organizzativo a rete atto a valorizzare le competenze delle sue principali strutture (Amministrazione Centrale, Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio).

La Politica per la qualità e il Sistema di assicurazione della qualità di Sapienza promuovono una visione della qualità e del miglioramento fondate su:

- ✓ la definizione di Obiettivi per la Qualità della ricerca, della formazione e del trasferimento delle conoscenze basati sulle esigenze dei Portatori di Interesse di Sapienza;
- ✓ la formulazione di Politiche e Indirizzi Generali per realizzare gli Obiettivi per la Qualità definiti in coerenza con la propria Missione, Visione, Politica per la Qualità e con le risorse disponibili;
- ✓ l'individuazione dei Processi e delle Responsabilità necessari per conseguire gli Obiettivi per la Qualità;
- ✓ l'attribuzione delle Risorse necessarie per conseguire gli Obiettivi per la Qualità;
- ✓ la pianificazione, la progettazione e l'attuazione sistematica dei Processi;
- ✓ la definizione degli approcci e dei metodi per il Monitoraggio, il Controllo, la Valutazione e l'incentivazione dell'efficacia e dell'efficienza delle Politiche e dei Processi e per promuovere il loro Miglioramento per la soddisfazione dei componenti della comunità universitaria e di tutti i Portatori di Interesse.

**Gli Obiettivi, le Politiche e gli Indirizzi Generali per la Qualità di Sapienza**

Sapienza, coerentemente con la propria Missione, Visione e Politica per la Qualità, ha inoltre definito i seguenti Obiettivi per la Qualità e le conseguenti Politiche e gli Indirizzi Generali per realizzarli.

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
<b>Promuovere un'offerta formativa e una didattica di qualità</b>	<p>Promuovere un'offerta formativa e una didattica di qualità in tutti i livelli di formazione (laurea, laurea magistrale, master, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca) attraverso una progettazione strutturata dell'offerta formativa basata su una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento, anche in funzione delle esigenze dei Portatori di Interesse, e su una conseguente coerente definizione dei curricula formativi.</p> <p>Promuovere modalità strutturate di monitoraggio della qualità dei percorsi formativi attraverso la rilevazione della soddisfazione degli studenti e il monitoraggio e il controllo dei risultati dei processi formativi (andamento delle carriere, verifica della corrispondenza tra obiettivi e risultati in termini di spendibilità del titolo, sostenibilità del progetto didattico, con particolare riferimento alla piena attività della docenza strutturata e al ricorso a docenza esterna per promuovere percorsi formativi integrati con il mondo del lavoro e delle professioni)</p>
<b>Assicurare il diritto allo studio e premiare il merito</b>	<p>Assicurare il diritto allo studio e premiare il merito degli studenti attraverso un insieme di strumenti quali le agevolazioni per il pagamento delle tasse universitarie, la concessione di borse di studio, i percorsi di eccellenza.</p> <p>Sviluppare modalità innovative di erogazione della didattica comprese quelle telematiche.</p>
<b>Favorire l'attrattività dell'offerta formativa</b>	<p>Favorire l'attrattività dell'offerta formativa di Sapienza facendo leva su qualità, internazionalizzazione, valorizzazione della formazione interdisciplinare (con particolare attenzione al secondo e terzo livello dell'offerta formativa), attività e servizi di orientamento e accoglienza, disponibilità di alloggi, sostegno al diritto allo studio.</p>
<b>Migliorare la qualità dei servizi agli studenti</b>	<p>Promuovere il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti (orientamento in ingresso, itinere e uscita; attività di tutorato, stage e tirocini, <i>placement</i>) anche attraverso lo sviluppo e l'applicazione di innovativi strumenti tecnologici.</p>
<b>Sostenere la qualità della ricerca</b>	<p>Sostenere la qualità della ricerca di Sapienza e migliorare i valori degli indicatori complessivi di attività scientifica attraverso la valutazione <i>ex post</i>, la valorizzazione delle</p>



<b>OBIETTIVI PER LA QUALITÀ</b>	<b>POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ</b>
	competenze presenti nell'Ateneo, l'attrazione di ricercatori di valore italiani e stranieri, in base alle risorse allo scopo stanziare e l'adozione di meccanismi premiali della produttività scientifica, ricorrendo a criteri trasparenti per la selezione delle proposte di ricerca interne e di acquisto di grandi attrezzature scientifiche, sia per i giovani ricercatori e dottorandi che per i ricercatori senior.
<b>Accrescere la capacità di accesso e reperimento di fondi per la ricerca da soggetti pubblici e privati</b>	Sviluppare la capacità di attrarre risorse economico-finanziarie attraverso la continua informazione ai ricercatori in merito alle diverse tipologie di finanziamento esistenti, il supporto alla partecipazione a progetti europei e internazionali o a iniziative dedicate promosse a livello regionale e nazionale con il mondo imprenditoriale, anche per migliorare la disponibilità e la qualità delle strutture di ricerca.
<b>Monitorare, valorizzare e trasferire i risultati della ricerca</b>	Promuovere iniziative tendenti a diffondere le tematiche di ricerca sviluppate dai docenti e ricercatori dell'Ateneo, valorizzare il patrimonio di brevetti e promuovere spin-off e start up universitari per tutte le attività di Terza Missione, con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza.
<b>Realizzare coerenti politiche di reclutamento e di carriera</b>	Reclutare e promuovere docenti in misura e qualificazione adeguata, assicurando la disponibilità nel tempo delle risorse necessarie sia all'erogazione di uno spettro di offerta formativa che allo sviluppo di un'attività di ricerca coerente con il ruolo di Sapienza nello scenario nazionale e internazionale.
<b>Promuovere l'internazionalizzazione</b>	Promuovere l'internazionalizzazione di Sapienza attraverso accordi internazionali per l'alta formazione e la ricerca, i dottorati, i Corsi di Studio in lingua straniera, i titoli congiunti, lo sviluppo della mobilità internazionale di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, l'ammissione e la formazione di studenti stranieri, la collaborazione a progetti internazionali.
<b>Migliorare la qualità delle infrastrutture</b>	Migliorare la disponibilità e la qualità delle infrastrutture per la ricerca e di quelle per la didattica.
<b>Assicurare la qualità delle informazioni</b>	Assicurare la qualità e la trasparenza delle informazioni sull'offerta didattica, sulla ricerca e sulle attività di terza missione, nonché sulle attività gestionali e amministrative attraverso la diffusione di dati e informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione, comunicazione e collaborazione telematica.



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
<b>Rafforzare i rapporti con i Portatori di Interesse</b>	Promuovere il rapporto con i Portatori di Interesse di Sapienza al fine di conoscerne le esigenze e le aspettative, bilanciarne gli interessi, migliorare le relazioni, promuovere partnership al fine di sviluppare un'offerta didattica, di ricerca e di servizi mirati alla loro soddisfazione.
<b>Promuovere la valutazione e il riconoscimento del merito e dell'eccellenza</b>	Promuovere la valutazione periodica di tutte le strutture di Sapienza (Facoltà, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Corsi di Studio, strutture amministrative e tecniche) con riferimento all'efficacia e all'efficienza delle loro attività per innalzarne il livello della qualità, per migliorare il posizionamento di Sapienza nei ranking nazionali e internazionali e per riconoscere, con adeguati meccanismi premiali, il merito e l'eccellenza nelle attività didattiche, di ricerca, di terza missione nonché in quelle istituzionali.

### ***Le responsabilità per la gestione secondo criteri di Qualità***

Le responsabilità per l'attuazione della Politica e degli Obiettivi istituzionale per la Qualità sono articolatamente definite già dallo Statuto.

Sapienza persegue la propria Missione istituzionale nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, responsabilità, trasparenza e semplificazione delle procedure, nonché nel rispetto della distinzione tra le attività di indirizzo, le attività di gestione e le attività di controllo.

Le linee strategiche, proposte dal Rettore, e le linee guida gestionali, proposte dal Direttore Generale, le politiche e le azioni di sistema sono periodicamente riviste e approvate dagli Organi di Governo; il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, per le rispettive competenze, approvano gli obiettivi strategici.

La Governance di Ateneo ha anche la responsabilità di definire e approvare la Politica della Qualità dell'Ateneo e i relativi obiettivi della Qualità.

Per la pianificazione, la valutazione e il miglioramento delle attività che realizzano la propria missione istituzionale, Sapienza e le proprie strutture operative predispongono specifici programmi e progetti di sviluppo, tenendo conto delle particolarità e delle esigenze delle diverse aree culturali.

Sapienza valuta i costi e i rendimenti dei centri di spesa in relazione alle risorse loro attribuite, agli obiettivi assegnati ed ai risultati conseguiti.

La valutazione delle attività istituzionali è attuata attraverso il Nucleo di Valutazione che predisponde una relazione annuale sulla ricerca e sulla didattica fondata anche sui dati e giudizi dei Comitati di monitoraggio delle Facoltà, avvalendosi di indicatori di qualità scientifica e didattica approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, integrabili dal Direttore Generale per le sue competenze e parzialmente differenziabili per grandi aree.



La relazione annuale del Nucleo di Valutazione è esaminata e considerata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, che la utilizzano ai fini del miglioramento continuo in Sapienza.

La valutazione della ricerca comprende i risultati considerati secondo criteri internazionali anche differenziati per aree scientifico-culturali, l'entità dei prodotti, i finanziamenti da fonti esterne ed interne, tenendo conto delle specifiche aree disciplinari.

Gli indicatori per la valutazione della didattica comprendono la durata della frequenza di un corso di studio rispetto a quella legale, i risultati di apprendimento attesi e le opinioni degli studenti, il tempo intercorso tra il conseguimento del titolo e l'occupazione, la formazione in rapporto alla occupazione conseguita.

Hanno responsabilità per la promozione della qualità la Governance di Sapienza, il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità (Team Qualità), le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, i Corsi di Studio - e in particolare i loro presidenti e le commissioni per la qualità -, nonché i Comitati di monitoraggio di Facoltà, che svolgono funzioni di supporto al Nucleo di Valutazione.

Le Commissioni Paritetiche hanno la responsabilità di raccogliere istanze e proposte, di individuare le criticità e le opportunità di miglioramento e proporre soluzioni e progetti, espletando una funzione consultiva e propositiva, da esercitare nei confronti dei responsabili della gestione e della revisione dei progetti dei Corsi di Studio, ma anche nei confronti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, anche considerando i documenti prodotti da questi ultimi.

Il Presidio della Qualità (Team Qualità) ha la responsabilità di promuovere e organizzare il Sistema di assicurazione Qualità di Sapienza.

Inoltre, per assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dell'attività didattica, Sapienza si avvale di un Comitato paritetico di Ateneo, denominato "Commissione didattica d'Ateneo".